

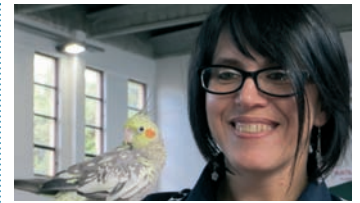
UNA BELLA ESPERIENZA

Oltre ai canarini, allevo anche fringillidi indigeni da molti anni ma senza averli mai esposti. La mia prima esperienza a riguardo la feci a novembre 2012, alla mostra ornitologica di Paola "al Salone dei Fringillidi". Tutto ebbe inizio, quando nei primi di marzo 2012 incontrai al mercatino di primavera a Cassino, Francesco Stuppello e Cesare Frangella. Dopo una lunga chiacchierata sulla loro manifestazione, m'invitarono a partecipare. Accettai di buon grado il loro invito rilevando che quella sarebbe stata la mia prima esperienza espositiva con gli indigeni. Con il loro entusiasmo e voglia di fare, mi dissero che mi avrebbero aiutato in ogni passaggio dell'iscrizione. Prima di inoltrarmi nel racconto della mia esperienza a Paola, colgo l'occasione per citare un altro evento importante che si svolge a Cassino la prima decade di marzo ogni anno. L'Associazione Ornitologica Albatros, organizza un congresso il sabato sera dove relatori di spicco ed elevata competenza nazionali ed internazionali, in base al tema scelto illustrano gli standard prefissati per le varie specie a concorso presentate da allevatori di provata capacità che mettono a disposizione di tutti le loro esperienze. La domenica c'è il mercatino di primavera dove c'è la reperibilità di uccelli per chi all'ultimo minuto prima del periodo riproduttivo ne avesse bisogno. Condivido la scelta dell'AOA nell'organizzare questi congressi perché, l'ornicoltura non è solo pratica ma anche teoria che unite fanno sì che si arrivi agli obiettivi prefissati. Dopo questo meritato riconoscimento da parte mia all'AOA per l'impegno nei confronti di noi allevatori, torniamo alla mia esperienza vissuta a Paola. Quella domenica passò veloce (come tutte quelle dedicate a questo nostro meraviglioso hobby) scambiandoci esperienze d'allevamento e

parlando della manifestazione che stavano preparando con cura e dedizione. Dopo le dritte per l'ingabbio tramite internet ben gestita e organizzata finalmente arrivò il giorno della partenza. Decisi di affrontare il viaggio di notte per arrivare la mattina presto, visto che permettevano l'ingabbio fino a qualche minuto prima del giudizio per coloro che arrivassero da lontano. Questa esperienza a differenza delle altre, decisi di conddividerla con mia moglie e mia cugina considerando la regione e essendo un posto balneare, poteva essere piacevole anche per loro. Alle 06,30, partì la mia prima chiamata a Cesare Frangella per qualche indicazione stradale e insieme a Francesco Stuppello mi diedero le indicazioni da seguire fino al palazzetto dello sport dove si svolgeva la mostra. Arrivammo sul posto alle 07,30, ingabbiai i miei soggetti velocemente prima del giudizio. Alle ore 08,30 circa, tutto pronto per il giudizio che si tenne in presenza degli allevatori e qualche visitatore, metodo che mi colpì per due motivi: 1) mai visto un giudizio con la presenza del pubblico e allevatori, 2) la compostezza e silenzio da parte loro. Giunta l'ora di pranzo e sapendo che il pomeriggio era dedicato al proseguo del giudizio e sistemazione gabbie e preparazione cataloghi, decidemmo che avremmo sfruttato l'occasione per un riposino visto il lungo viaggio passato in bianco. Le restanti ore a disposizione prima della cena con i giudici e allevatori organizzata dall'Associazione paolana, decidemmo di visitare la città. Arrivati al centro e grazie alla temperatura mite, la trovammo gremita di gente. Visitammo ogni vicolo e tutti i negozi esistenti (scotto da pagare per noi uomini quando ci sono le donne) fino all'ora di cena. Dopo la cena, le foto e qualche chiacchiera con gli amici, tutti a letto a riposarci. La mattina seguente dopo una bella

colazione, ci recammo in mostra e con sommo piacere notai una buona affluenza di visitatori. Dopo aver sistemato tutto in mostra scambio, mi recai dai miei soggetti esposti per visionare le schede di giudizio e con piacere notai un bel primo posto con una verzellina agata conseguendo un bel 90 punti. A metà giornata iniziarono le premiazioni ai migliori allevatori (ne erano in tanti e molto bravi) per poi arrivare ad un momento molto bello della giornata un buffé di dolci organizzato dalle mogli degli organizzatori. Ci fu un bel via vai di gente fino alle ore 15,00 orario di sgabbio perfetto secondo il mio parere, così i soggetti esposti visto la loro delicatezza, non hanno subito troppo stress. Sono quindici anni che frequento mostre ornitologiche e ognuno ha una sua storia e esperienza ma, questa per me è stata una esperienza unica e bella. Ora voglio chiudere evidenziando alcuni punti di vista di questo evento separatamente dal racconto iniziale in modo che resti impresso il più possibile ai lettori.

Primo punto prettamente ornitologico cioè inerente alla manifestazione. È sottinteso e chi frequenta mostre ornitologiche solo per fringillidi indigeni lo sa, gli ingabbi non sono mai numerosi come quelli a cui siamo abituati a vedere in genere dove concorrono canarini, pappagalli, indigeni ecc. ma molto meno visto le difficoltà di allevamento degli stessi, tuttavia vi garantisco che sia l'ingabbio e sia la qualità dei soggetti esposti era molto alta. Ottima era la gestione delle gabbie sempre pulite e rifornite di semi e acqua, sempre sotto controllo per prevenire eventuali furti. La mostra ben adornata con varie piante e soprattutto dei bellissimi bonsai di piccole e grandi dimensioni. La mostra scambio raccolta ma ben organizzata alla portata di tutti. Un plauso va anche alle mogli degli organizzatori per aver sopportato e supportato i loro mariti con pazienza e dedizione cosa fondamentale per



▲ Mia moglie Concetta



▲ Francesco Stuppello



▲ Mia cugina Isalina e mia moglie

tutti noi appassionati di ornitologia. **Secondo punto anche questo a mio avviso molto importante che riguarda noi allevatori.** Tutti noi ci troviamo ad affrontare un aspetto molto importante quando ci muoviamo per raggiungere le città organizzatrici, sono le spese di viaggio e pernottamento in base alla distanza della stessa. Bene anche qui i nostri amici hanno eccelso. Sono riusciti ad avere una convenzione con un Bad end Breakfast a prezzi veramente bassi per una mezza pensione più cena organizzata con i giudici aspetti importanti vista la situazione odierna. Ritengo che nei limiti del possibile, questi accorgimenti possono contribuire alla buona riuscita di qualsiasi mostra blasonata o meno. Concludo ringraziando Cesare Frangella e Francesco Stuppello per avermi invitato alla loro manifestazione e faccio i miei migliori auguri per un futuro ornitologico sempre crescente. Poi un grazie enorme a mia moglie Concetta e mia cugina Isalina per avermi fatto passare due giorni meravigliosi.

Gianni Cassetta